

Giulia Sillato

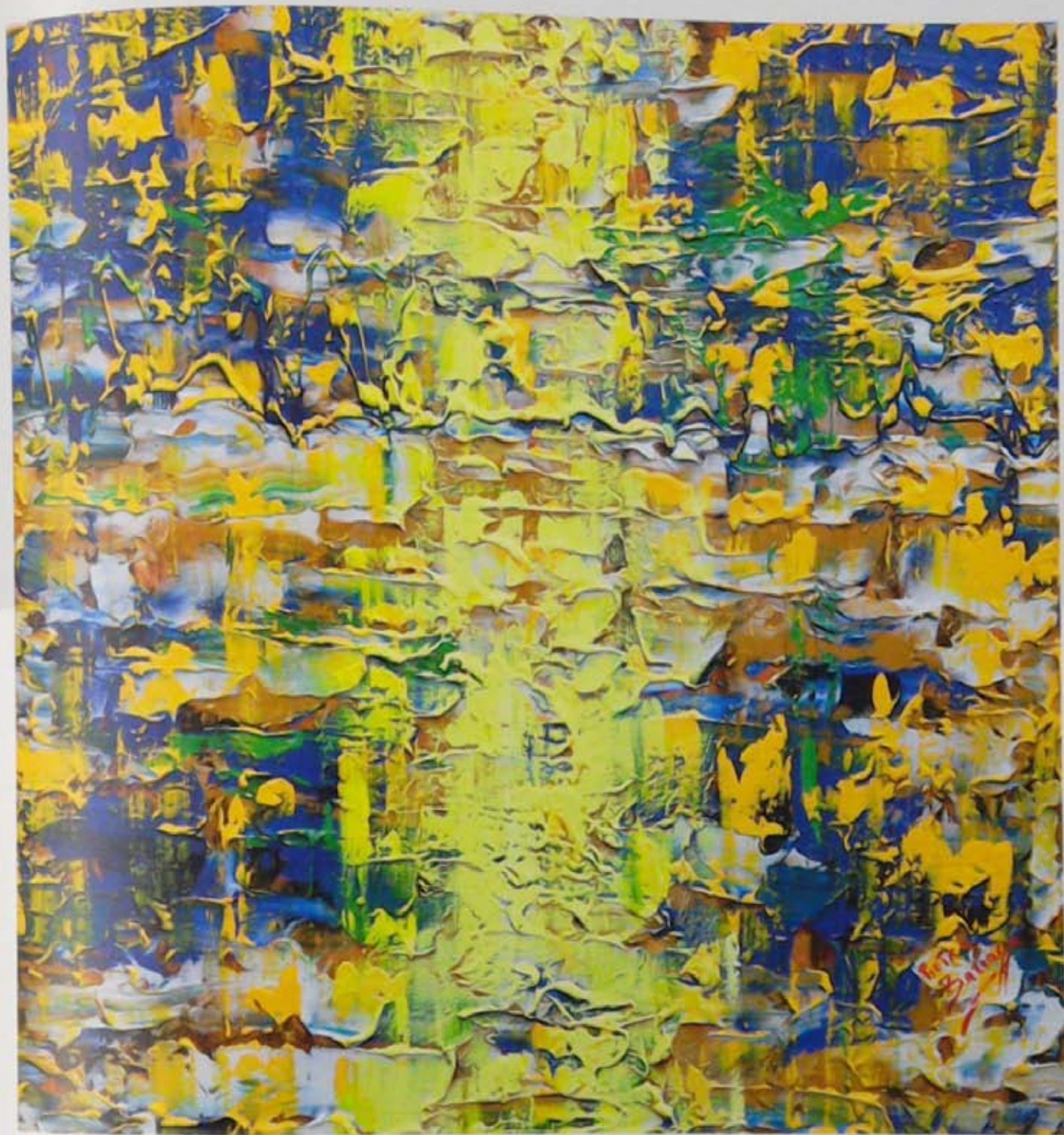
Giammarco Puntelli

L'ARTE e il TEMPO

C I T
E X T
P O À

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

PIETRA BARRASSO



Fascio di luce | Ray of Light | 2011
acrilico su tela | acrylic on canvas, 100x100 cm

BARRASSO PIETRA

Vive e opera a Roma.

Pietra ha trentacinque anni di attività come pittrice, tutti molto gratificanti per un'artista che si è vista costantemente al centro di apprezzamenti particolarmente significativi. La sua crescita artistica inizia con l'età infantile, favorita dalle naturali attitudini al disegno della madre, sino al punto che per la pittrice in erba è festa solo quando prende in mano i colori. La giovane frequenta quindi la Scuola d'Arte di Avellino, della cui provincia è nativa, per entrare successivamente all'Accademia di Belle Arti di Napoli e conseguervi il meritato diploma.

Dai rapidi e incisivi cenni riscontrabili sul web a proposito del suo percorso curricolare si evince il buon livello dei premi ottenuti, tutti di prestigio, meritati traguardi da lei conquistati grazie al riconoscimento delle istituzioni stesse. Si comprende quindi come possa avere ottenuto numerose e importanti promozioni, tra cui citiamo: 54^a Biennale di Venezia, 2011 – Biennale Nobel dell'Arte, Montecarlo, 2012 – Palm Art Award, Lipsia, 2012 – Premio Bancarella, Pontremoli, 2012 – Premio Personalità Europea, Roma, 2012 – Premio Speciale alla Carriera, Regione Marche, 2013.

La nota più rilevante tuttavia è quella relativa alla larga committenza artistica da parte di varie istituzioni comunali campane che le commissionano opere degne di rilievo, da quando, nel 1985, in occasione di un meeting al Palazzo Reale di Napoli, il presidente della Regione Campania le affida l'incarico di eseguire un lavoro per ciascun presidente regionale italiano. Da quel momento la fama dell'artista è andata sempre crescendo su un percorso di consensi pubblici e privati che cedono al fascino di quelle onde plasmatiche, brillanti e sode, colate a vibrazioni sulla tela.

L'insistente permanenza a Roma le facilita il contatto con l'ambiente artistico degli anni Ottanta e Novanta, dove incontra Orfeo Tamburi, Ernesto Treccani, Antonio Corpora, del quale ultimo di-

venta promettente allieva. Tra i numerosi e qualificati riferimenti bibliografici si cita il Catalogo dell'Arte Moderna dell'Editoriale Giorgio Mondadori.
www.pietrabarrassa.com

BELOTTI EMILIO

Vive e opera a Seriate.

Il suo interesse per l'arte pittorica emerge subito, sin dai primi studi, e si protrarrà nel suo futuro umano e professionale. A Bergamo, durante la frequenza del Liceo Artistico, egli si riconosce idoneo ad affrontare aspetti e problemi legati al concetto di immagine, grazie anche alle conferme del proprio talento da parte del professore Alberto Zilocchi. Dopo il liceo pertanto frequenta corsi speciali di Iconografia presso il Centro Studi Russi di Seriate con il maestro Egon Sendler e successivamente ne frequenta altri presso il Centro Arte Musiva di Spilimbergo e l'Accademia di Brera a Milano, dove è guidato da Davide Bonani e Luciano Fabro (quest'ultimo, in particolare, valuta molto positivamente l'alto equilibrio tra istinto e ragione che l'artista dimostra nello stile).

Nel 1986 infine egli consegue il diploma accademico in Pittura, ma già nel 1978 aveva ottenuto grandi riconoscimenti da Raffaele De Grada per la qualità del lavoro. Non gli resta altro quindi che impegnarsi in una carriera artistica densa di premi nazionali e internazionali, di mostre e monografie curate da critici di chiara fama. In contemporanea svolge anche la professione di docente di Disegno e Storia dell'Arte negli Istituti Superiori di Bergamo, percependola come propria necessità educativa.

La sua opera rappresenta una totale libertà di scelta e d'azione nei confronti della visione classica, concettualmente filtrata attraverso un'analisi spazio-prospettica di puri valori cromatici e spaziali. Si fa conoscere anche in Svizzera, Austria, Germania, Inghilterra,

see that she has had many awards, all prestigious, and wholly culturally motivated. It is clear why she has been given such numerous and important awards as those bestowed by the 54th Venice Biennale, 2011; the Biennale Nobel dell'Arte, Montecarlo; Palm Art Award, Leipzig, 2012; Premio Bancarella, Pontremoli, 2012; Premio Personalità Europea, Roma, 2012; Premio Speciale alla Carriera, Regione Marche, 2013.

Even more significant is the sponsorship awarded by various institutions in the Campania Region which have commissioned important works since, in 1985, the president of the Campania Region, during a meeting in Palazzo Reale, Naples, asked her to create a work for each of his colleagues. From that moment on the artist's fame has grown among those who have been fascinated by those plasmatic, brilliant, and tough waves vibrantly poured onto the canvas.

Living in Rome helped her contacts with the art circles in the 1980s and 1990s; she met Orfeo Tamburi, Ernesto Treccani, and Antonio Corpora, becoming the most promising student of the latter artist. Among the many bibliographical references to her, mention should be made of the Catalogo dell'Arte Moderna published by Giorgio Mondadori.

www.pietrabarrassa.com

BELOTTI EMILIO | He lives and works in Seriate.

The artist's interest in painting was noted at once, right from his earliest schooling, and was to continue throughout his personal and professional life. In Bergamo, while studying at the Liceo Artistico, Emilio realized he should deal with aspects and problems concerning the concept of the image, thanks also to encouragement of his talent by his teacher, Alberto Zilocchi. So after his studies he followed

specialized courses in iconography at the Centro Studi Russi with professor Egon Sendler, and then other courses in the Centro Arte Musiva, Spilimbergo, and the Brera Academy in Milan, where he was taught by Davide Bonani and Luciano Fabro (the latter particularly admired his stylistic equilibrium between instinct and reason).

He finally obtained his diploma in painting in 1986. However, many years before, in 1978, the quality of his work had already been recognized and rewarded by Raffaele De Grada. So it was inevitable that Belotti started out on a career which was to be studied by many exhibitions, national and international prizes, and monographs written by famous critics. At the same time he also worked as a professor of drawing and art history in the Istituti Superiori in Bergamo, considering this necessary for his own education.

His work represents a complete freedom of choice and action in the face of classical vision, conceptually filtered through a spatial-perspective analysis of pure chromatic and spatial values. He has frequently exhibited in Switzerland, Austria, Germany, Great Britain, Lithuania, the United States, and the United Arab Emirates. Many of his works are to be found in Italian and foreign museums: the Pinacoteca d'Arte Contemporanea in Raffano; the Museo d'Arte Contemporanea in Aki-Sano; the Museo Mariano in Comacchio; the Sharjah Art Museum in the United Arab Emirates; and the Museum of the Royal House of Portugal. In 1997 the European Community, with the patronage of ENIT, awarded him the European prize for painting which was presented to him in the Casino Municipale, Venice. Among the many bibliographical references to him, mention should be made of the Catalogo dell'Arte Moderna published by Giorgio Mondadori.

www.emiliobelotti.com